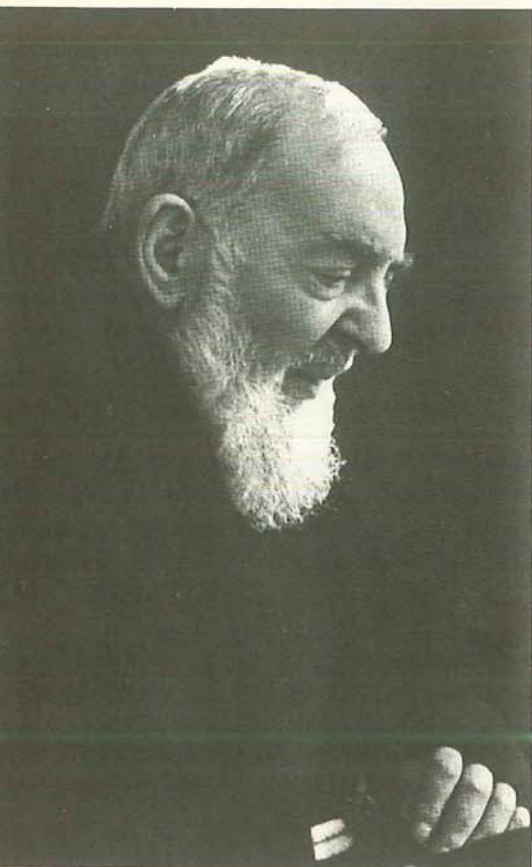


a cura di p. GIANFRANCO LIVERANI



testa, tanto che Moretti (un seminarista) disse a bassa voce: «Una bella strigliata!».

Il p. Pio mi lasciò completamente, pose tutte e due le mani sulla testa di don Amaducci e, per tre volte, spinse e disse: «Tu hai bisogno di molto Spirito... sarai Vescovo».

In questi mesi, si è avuto l'avveramento della profezia: don Amaducci è stato consacrato vescovo di Cesena.

### — Mostra del presepe a Genova

Con una rassegna regionale sul presepe, i Cappuccini liguri del convento di S. Bernardino hanno inteso celebrare il 750° della morte di s. Francesco. La vasta partecipazione viene a rivalutare una tradizione tra le più grandi ed antiche. Attraverso le testimonianze di questa attività artigianale, viene ricostituita infatti una espressione popolare e di costume che investe la cultura di una intera regione; viene inoltre recuperata la spontaneità del mezzo espressivo che, con l'avvento dei materiali tecnologici, si è andata perdendo.

### — Un'attività dei Cappuccini elogiata dal Papa

Il Papa, rivolgendosi a Castelgandolfo a un gruppo di 25 giovani paraplegici, ha detto: «Un cordiale e affettuoso saluto ai carissimi ragazzi paraplegici, assistiti dai cari e venerati Padri Cappuccini di Albano!...».

Le auguste parole sono state un premio per l'attività triennale che la comunità «Un cuor solo ed un'anima sola», fondata e assistita dai Cappuccini della Provincia romana, svolge a favore dei giovani handicappati. Essi sono seguiti da vari gruppi che cercano di creare attorno a loro un'atmosfera di famiglia. La loro presenza ha suscitato l'interesse della cittadina laziale; anche il clero locale è entrato nella loro realtà, vivendola non spirito di fraterna partecipazione.

### — Un «P. Mariano» anche alla televisione del Paraná

I Cappuccini continuano ad essere «i frati del popolo» anche attraverso i mezzi di comunicazione sociale. Sulle orme dell'indimenticabile p. Mariano da Torino, un altro Cappuccino, que-

sta volta brasiliano, da nove anni parla ogni domenica alla televisione di Curitiba. Si tratta di p. Pio Simão Boskeco, il quale può così raggiungere un numerosissimo pubblico dislocato in ben 121 municipi del Paraná, di S. Caterina e di S. Paolo.

### — Opere sociali in Brasile

I cappuccini della Vice Provincia di Bahia hanno ricordato il XXV di presenza nella seconda città dello Stato. Durante questi anni, hanno dato vita a molteplici iniziative, come la Radio Sociedade (la più potente «emissora» cattolica del Nord-est), la chiesa-sanuario — oggi diventata una grande parrocchia — un Seminario, un ginnasio e un Centro di Assistenza sociale che accoglie oltre 2.000 alunni, cui è gratuitamente impartito un insegnamento che li prepara a svolgere varie attività professionali.

### — Una diocesi completamente cappuccina nel CIAD

La diocesi di Mondou, nel sud del Ciad, è affidata completamente ai Cappuccini. Il vescovo è infatti S.E. Mons. Regis Belzile, della Provincia del Canada; Cappuccini sono anche tutti i sacerdoti che lavorano nel territorio. Quindici religiosi appartengono alla Provincia canadese, quindici a quella di Tolosa (Francia), dodici a quella di Foggia e quattro alla Provincia svizzera.

### — Cappuccini a Gibuti

Il 17 giugno ultimo scorso, Gibuti ha ottenuto l'indipendenza. Fra i 300.000 abitanti della nuova Repubblica soltanto 12.000 sono cattolici.

Vescovo della città è il Cappuccino Mons. Hoffmann, aiutato dai confratelli delle Provincie di Strasburgo e Belga-Vallone. Le scuole della diocesi sono frequentate da 2.700 alunni, per la maggior parte figli di indigeni. Molti dirigenti di oggi sono usciti da queste scuole; ciò spiega come nel nuovo parlamento siano stati eletti tre deputati cattolici, così come molti posti di responsabilità siano stati offerti a cattolici.

### — La «strigliata» profetica di P. Pio

All'indomani dell'elevazione episcopale di Mons. Amaducci a vescovo di Cesena, don Carlo Gatti ha ricordato un significativo episodio accaduto ventun'anni fa a S. Giovanni Rotondo.

«Il 23 luglio 1956 — dice il sacerdote — arrivammo con tutti i seminaristi di Forlì a S. Giovanni Rotondo. Durante il viaggio, ci capitò un pauroso incidente, e tutti pensammo che il p. Pio avesse fatto una preghiera per la nostra incolumità.

Il 25, dopo la Messa celebrata dal Padre e in attesa di incontrarci con Lui, qualcuno scattò delle foto, ma la pellicola non rimase impressionata (uno dei fenomeni che capitavano ai troppo curiosi). Quando il p. Pio arrivò, ci trovò ben disposti — seminaristi e superiori — a semicerchio. Mi trovai ad essere vicinissimo al p. Pio, il quale mi abbracciò come faceva mia madre. Mentre con la destra mi teneva, con la sinistra alzata e fissando don Amaducci disse: «Tu, chi sei?». Don Domenico Pezzi, economo del Seminario, rispose: «Il rettore... il rettore del Seminario di Forlì». Don Amaducci si era avvicinato e il p. Pio, con la sinistra, gli diede una strigliata abbondante in



— Mostra filatelica francescana

Fra le iniziative che i Cappuccini di Gorizia hanno realizzato per onorare s. Francesco, la prima è costituita dalla «mostra filatelica francescana». Si è trattato di una rassegna unica nel suo genere, denominata «S. Francesco e la sua gente poverella».

Gli organizzatori, con questa preziosa e paziente raccolta, hanno raggiunto una duplice finalità: quella di diffondere la filatelia e di dimostrare come il «movimento francescano» sia stato seguito e testimoniato con emissione di francobolli da parte di quasi tutte le nazioni, segno evidente della sua vitalità.

Divisa in sette parti, la collezione si sviluppa in 276 quadri, che mettono in risalto il contributo dato dal francescanesimo alla letteratura, all'arte, alla scienza e alla vita politica.

— Un «GRILLO» che fa tredici!

La manifestazione del «Grillo d'oro» — Festa nazionale del maestro — patrocinata dal Ministero della Pubblica Istruzione, che si svolge ogni anno a Pesaro, ha fatto «tredici». E questo sia perché ha ottenuto un successo pieno, sia perché è giunta alla 13ª edizione.

Ideata dal Centro Francescano «Amici dei piccoli», diretto da p. Valerio Grazioli, la manifestazione non è altro che una rassegna di canzoni per bambini, eseguite dai bambini stessi e dal coro dello stesso Centro.

I piccoli cantano unicamente per esprimere amore e riconoscenza ai loro educatori e primi amici d'infanzia, segnalati attraverso una indagine nazionale.

**BOLOGNA,  
INFERMERIA PROVINCIALE**



**PIETRO FARNETI**  
(† 17 novembre 1977)

Giovedì 17 novembre è deceduto, improvvisamente, nella nostra Infermeria di Bologna, nella quale era ricoverato dal settembre del '75, il signor Farneti Pietro, all'età di 79 anni. Era nato il 23 luglio 1898.

Padre di due Missionari Cappuccini in Kambatta, i padri Silverio e Sebastiano, elencava nella sua famiglia due fratelli sacerdoti, uno cappuccino (p. Enrico) e l'altro salesiano, e una sorella suora al Cottolengo.

Dotato di un carattere invidiabile — il sorriso abbandonava sempre sulle sue labbra — Pietro Farneti ci ha lasciato un esempio luminoso di fede convinta, che alimentava con la preghiera di tutti i giorni.

Fede e preghiera che lo hanno convinto ad abbandonarsi al Signore, a lasciarsi guidare da Lui, a sapere leggere negli avvenimenti — lieti e tristi — la volontà di Dio Padre, che guida tutti gli uomini alla salvezza.

I funerali si sono svolti con semplicità francescana nella nostra chiesa di S. Giuseppe e con la partecipazione di molti religiosi e di tutti i familiari.

È stato tumulato in terra, nella Certosa di Bologna.

A tutti i Familiari, e in modo particolare ai due figli Missionari, p. Silverio e p. Sebastiano, anche da parte di Messaggero Cappuccino rinnoviamo le nostre condoglianze e ci sentiamo vicini al loro dolore.

**IN MEMORIA**

**FRATERNITÀ T. O. F. DI BOLOGNA**

**CARLO AGOSTINI**  
(† 28 settembre 1977)

Faceva parte del Consiglio di Fraternità. Per più di 40 anni fu maestro di crescita umana e cristiana nella scuola. Ma il più alto insegnamento lo ha dato accostandosi alla morte con fede ferma e sicura.

**DORA CHIAVEGATTI BOTO**  
(† 3 agosto 1977)

**CAROLINA PELAGATTI**  
(† settembre 1977)

**MARIA MEDICI**  
(† novembre 1977)

**LUISA VALLITUTTO SALADINI**  
(† 1 dicembre 1977)

**PAOLA PISONE CASTIGLIONI**  
(† 9 dicembre 1977)

**FRATERNITÀ T. O. F. DI CENTO**

**NELLA FORTINI ZUCCHINI**  
(† 26 novembre 1977)

Donna forte e generosa, infermiera solerte, attiva nella vita parrocchiale e della Fraternità.

